

Periodico trimestrale di informazione dedicato agli amici a 4 zampe e ai loro proprietari



PESCHIERA

a 4 zampe



LA PRIMA RIVISTA A 4 ZAMPE DEL LAGO DI GARDA

CAN CHE ABBAIA NON MORDE

Breve riflessione sul vocalizzo più usato del cane: l'abbaio.

Se affrontiamo l'argomento partendo un po' da lontano, ma forse non così tanto lontano, dobbiamo pensare al lupo, antenato del cane, e notiamo che per esigenze di convivenza e di sopravvivenza l'abbaio non fa parte del suo etogramma vocale. L'ululato lo distingue in maniera esponenziale.

Tornando ai giorni nostri in cui il cane non vive in una foresta ma nelle nostre abitazioni, appartamenti, giardini e quant'altro, frequentati e vissuti con lo stress della vita moderna "umana", ci rendiamo conto molto spesso di quanto l'abbaio abbia acquisito nella comunicazione del cane una certa importanza.

Perché un cane abbaia? Può essere per richiamare, per giocare, può essere in situazioni di disagio o di paura o per allarmare.

È un diritto del cane abbaiare? Sì ma non sempre questa sua comunicazione è vista in modo positivo o vissuta in maniera positiva. L'intensità e la frequenza dell'abbaio possono essere di disturbo. Sicuramente l'abbaio non va sottovalutato, si dovrebbe osservare e cercare di comprendere la motivazione.

Ecco perché l'abbaio in molti casi dovrebbe essere vissuto in modo coscienzioso: è l'espressione di uno stato d'animo interno che il cane non riesce a controllare (non parliamo di problemi comportamentali ma di vera e propria necessità di comunicazione). Pensiamo, ad esempio, ad un incontro fra cani al guinzaglio in cui ci sono degli abbaio: un orecchio molto allenato può percepire un suono acuto sintomo di una certa insicurezza o un abbaio che



in coda ha un leggero ringhio o un mugolio o un guaito e molto altro ancora.

Certo è che con l'abbaio il cane ci dice molte cose di sé e del suo sentire, della sua percezione del mondo circostante e di tutti gli stimoli a cui viene sottoposto e con questa riflessione non si intende dire che il cane non va socializzato o stimolato, sia chiaro!

Abbaiare quindi è comunicazione, sta in noi e/o con l'aiuto di un esperto del settore, insegnare al cane che l'eccesso non aiuta la convivenza ma anche che il reprimere non dà al cane la possibilità di esprimersi.

Un proprietario responsabile pensa al benessere del proprio cane e ne comprende le esigenze, lo salvaguarda e lo aiuta a vivere al meglio nella nostra società.

IO TIRO, TU TIRI, EGLI TIRA: IL GUINZAGLIO, PROVIAMO A CAPIRNE DI PIÙ

Sabato 30 settembre dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso l'area cani, a San Benedetto di Lugana (vicino al bocciodromo), esperti del settore ci aiuteranno a capire di più questo strumento spesso causa di mille disagi ma importantissimo.

Logicamente accompagnati dal vostro peloso.



Ca' del Sol
CENTRO CINOFILO

www.caneducato.com

Tel. 328 3097607

CANI IN CONDOMINIO



Sentenza n° 899 - sezione II - Corte di Cassazione:

“è inesistente il divieto giuridico di tenere cani in condominio. Un regolamento condominiale che contenga una norma contraria è limitativo del diritto di proprietà, quindi giuridicamente nullo.”

Sentenza n° 1394 - sezione II - Corte di Cassazione:

“se il cane abbaia non è disturbo della quiete. I cani e gli altri animali domestici fanno parte delle affettività familiari, inoltre la potenza dell’abbaio è inferiore a 90 dB di conseguenza il fatto non sussiste e i proprietari non sono querelabili.”

l'intolleranza dei vicini non può far allontanare il cane o il gatto, il Giudice o la A.S.L. possono imporre l'allontanamento per

- **comprovati motivi di ordine igienico-sanitario**
- **concentrazione eccessiva di animali**
- **reati di maltrattamento.”**

DA RICORDARE: NIENTE PIÙ CANI ALLA CATENA, LA REGIONE VENETO APPROVA LA LEGGE

Diventa legge la proposta di vietare la detenzione a catena degli animali d'affezione a meno di documentate necessità sanitarie o di sicurezza.

Il 13 giugno 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato, con voto unanime dei consiglieri, la legge che vieta di detenere i cani a corda o a catena, a meno di casi specifici e acclarati di natura sanitaria o per ragioni di sicurezza.

La legge riconosce definitivamente la pratica di legare gli animali alla catena, ancora molto diffusa in Italia, specie nelle zone rurali, come maltrattamento. «Una legge di civiltà – l'ha definita il relatore Leonardo Padrin – destinata a superare vecchie mentalità e a creare una cultura di rispetto del benessere animale».

Il Veneto è la seconda regione italiana ad aver adottato questo tipo di provvedimento. Pioniere nella lotta del miglioramento delle condizioni degli animali è stata l'**Emilia Romagna che nel marzo del 2013** aveva vietato l'uso della catena.

Il provvedimento approvato è composto da due soli articoli e **modifica la legge regionale n.60 del 1993** intitolata “tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randa-



gismo”. Una volta pubblicata sul Bollettino della regione la legge vieterà “l'utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione similare, su suolo privato, salvo per ragioni sanitarie documentabili e certificate dal veterinario curante o per misure urgenti e solamente temporanee di sicurezza”.

CANILE INTERCOMUNALE DESENZANO SIRMIONE MONTICHIARI

Via San Lorenzino Basso, 8 - Località S. Pietro
25015 Desenzano del Garda (Brescia)

Orari d'apertura: Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 fino alle 17.30, escluso il mercoledì pomeriggio

www.compagnidistrada.org - compagnidistrada@gmail.com

Per adozioni e informazioni: Canile: 340 5066247 / 340 4779526

Vanna: 339 5385535 (per gatti)

SI RINGRAZIANO I GENTILI INSERZIONISTI CHE HANNO PERMESSO LA REALIZZAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO NUMERO

Periodico trimestrale di informazione ai cittadini - Registrato presso il Tribunale di Verona in data 15/04/13 - Editore e proprietario: Comune di Peschiera del Garda (Vr) tel 045.6444700/702/703 - Fax 045.7552901 - Direttore responsabile: Elisabetta Arici - Stampa e impaginazione: Cierre Grafica tel. 045.8580900 - Stampato in n. 5.000 copie - Distribuzione: ditta Riccardo Venturelli 340.8130213 - scaricabile dal sito www.comune.peschieradelgarda.vr.it - Anno 04 - Numero 03 - agosto 2017